

MODELLO ORGANIZZATIVO

ai sensi del D.Lg. 231/2001

Operazione SRL

Redazione ed emissione:

Mosè Persico componente interno ODV 231



Approvazione:

Amministratore Unico



DIRITTI RISERVATI

Impegno Della Direzione

La Direzione di Operazione srl – Insegna Piloda Building, parte del Piloda Group, consapevole dell'importanza di operare secondo principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità, ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico, quali strumenti fondamentali per la prevenzione dei reati, per la tutela dell'azienda e per la diffusione di una solida cultura etica e organizzativa.

La Direzione riconosce che il rispetto delle leggi, delle normative vigenti e delle regole interne rappresenta un valore imprescindibile e un fattore determinante per uno sviluppo sostenibile dell'impresa, per la tutela delle persone, per la qualità delle opere realizzate e per il mantenimento di rapporti corretti con clienti, fornitori, istituzioni, comunità e territorio.

Con il presente impegno, la Direzione:

- afferma la tolleranza zero verso qualsiasi comportamento illecito, scorretto o non conforme al Codice Etico, al Modello 231 e alle procedure aziendali;
- si impegna a promuovere, diffondere e rendere effettivi i principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo, assicurandone la piena integrazione nei processi decisionali e operativi;
- garantisce la messa a disposizione di risorse adeguate (organizzative, tecniche ed economiche) per l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento continuo del Modello 231;
- sostiene l'autonomia, indipendenza e autorevolezza dell'Organismo di Vigilanza, assicurando piena collaborazione, flussi informativi costanti e assenza di qualsiasi forma di ritorsione verso chi segnali comportamenti non conformi;
- promuove una cultura aziendale orientata alla prevenzione, alla sicurezza, alla tutela dell'ambiente, alla trasparenza nei rapporti economici e alla valorizzazione delle persone;
- si impegna ad assicurare formazione continua e attività di sensibilizzazione rivolte a dipendenti, dirigenti, collaboratori e partner;
- garantisce il riesame periodico del Modello 231 e del Codice Etico, al fine di mantenerli aggiornati rispetto all'evoluzione normativa, organizzativa e operativa dell'azienda.

La Direzione considera il rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo parte integrante degli obblighi contrattuali di tutti i destinatari e elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Ogni violazione sarà valutata con la massima attenzione e comporterà l'adozione delle misure disciplinari previste, nel rispetto delle normative vigenti.

Attraverso il presente impegno, Operazione srl ribadisce la propria volontà di operare come impresa responsabile, affidabile e orientata alla creazione di valore nel tempo, nel rispetto delle persone, del territorio e delle istituzioni.

Napoli 02/12/2025

L'amministratore



INDICE GENERALE DEL MODELLO 231**PARTE GENERALE**

1. Premessa
2. Riferimenti normativi
3. Sistema documentale
4. Destinatari
5. Attività sensibili
6. Reati presupposto
7. Protocolli di prevenzione
8. Organismo di Vigilanza
9. Flussi informativi
10. Sistema disciplinare
11. Formazione e diffusione
12. Aggiornamento del Modello
13. Regolamento dell'Organismo di Vigilanza
14. Procedura whistleblowing
15. Piano di formazione e comunicazione

PARTI SPECIALI

- A. Reati contro la Pubblica Amministrazione
- B. Salute e sicurezza sul lavoro
- C. Reati ambientali
- D. Reati informatici
- E. Riciclaggio e flussi finanziari
- F. Reati societari e tributari

ALLEGATI

1. Mappatura aree di rischio e presidi
2. Regolamento OdV
3. Sistema disciplinare
4. Procedura whistleblowing
5. Piano di formazione
6. Codice Etico Operazione srl – Piloda Building
7. Procedura Gestione Adempimenti Ambientali
8. Procedura Gestione Adempimenti Antiriciclaggio
9. Procedura Gestione Adempimenti Sicurezza Lavoratori
10. Procedura Gestione degli Acquisti
11. Procedura Gestione del Personale
12. Procedura Gestione della Commessa
13. Procedura Gestione Offerte e Gare
14. Procedura Gestione Sicurezza Dati e Informazioni
15. Procedura Manutenzione
16. Sistema procedure aziendali – aggiornamenti

Parte generale**1. Premessa**

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito “Modello 231”) è adottato da Operazione srl, con insegna Piloda Building, quale strumento volto a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e a rafforzare una cultura aziendale improntata a legalità, correttezza, trasparenza, responsabilità e rispetto delle persone.

Il Modello 231 si integra pienamente con il **Codice Etico di Operazione srl** e con il sistema delle procedure aziendali, costituendone parte essenziale.

2. Riferimenti normativi

Il Decreto Legislativo 231/2001 introduce la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, da soggetti apicali o sottoposti alla loro direzione e vigilanza.

Il presente Modello è redatto in conformità ai principi del Decreto, alle Linee Guida di Confindustria e alle migliori prassi applicabili al settore dell'edilizia.

3. Sistema documentale di riferimento

Il Modello 231 di Operazione srl è composto da:

- Codice Etico;
- Modello 231;
- Sistema delle procedure aziendali;
- Sistema disciplinare;
- Nomina e regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

3.1 Collegamento con il Codice Etico

Il Codice Etico esprime i valori e i principi di comportamento cui devono attenersi tutti i destinatari. Il Modello 231 ne costituisce lo strumento di attuazione sul piano organizzativo e di controllo.

3.2 Collegamento con le procedure aziendali

Il Modello 231 richiama e integra le seguenti procedure operative già adottate da Operazione srl:

1. Procedura Gestione Adempimenti Ambientali
2. Procedura Gestione Adempimenti Antiriciclaggio
3. Procedura Gestione Adempimenti Sicurezza Lavoratori
4. Procedura Gestione degli Acquisti
5. Procedura Gestione del Personale
6. Procedura Gestione della Commessa
7. Procedura Gestione Offerte e Gare
8. Procedura Gestione Sicurezza Dati e Informazioni
9. Procedura Manutenzione
10. (Integrazione sistema procedure aziendali – aggiornamento continuo)

Tali procedure costituiscono presidi fondamentali di prevenzione dei reati presupposto.

4. Destinatari del Modello

Il Modello si applica a:

- amministratori;
- dirigenti;
- dipendenti;
- collaboratori, consulenti e professionisti;
- fornitori, subappaltatori e partner.

Tutti sono tenuti a conoscerne i contenuti e ad adeguare i propri comportamenti.

5. Mappatura delle attività sensibili

Operazione srl ha individuato le principali aree a rischio, tipiche del settore edilizio:

- gestione delle gare e delle offerte;
- gestione delle commesse e dei cantieri;
- approvvigionamenti e fornitori;
- gestione del personale;
- salute e sicurezza sul lavoro;
- gestione ambientale;
- gestione finanziaria e amministrativa;
- gestione dei dati e delle informazioni;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Su tali aree si concentrano i protocolli di controllo.

6. Reati presupposto rilevanti per Operazione srl

In relazione all'attività svolta, risultano in particolare rilevanti:

6.1 Reati contro la Pubblica Amministrazione

Corruzione, concussione, induzione indebita, truffa ai danni dello Stato, indebita percezione di erogazioni pubbliche.

6.2 Reati societari

False comunicazioni sociali, ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza, illeciti in materia societaria.

6.3 Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche.

6.4 Reati ambientali

Inquinamento ambientale, gestione illecita dei rifiuti, violazioni in materia di emissioni, scarichi, bonifiche.

6.5 Reati di riciclaggio e autoriciclaggio

Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

6.6 Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Accesso abusivo a sistemi informatici, danneggiamento di dati, violazione della riservatezza.

6.7 Reati contro l'industria e il commercio

Frodi nell'esercizio del commercio, turbata libertà dell'industria.

6.8 Reati in materia di impiego di lavoratori

Intermediazione illecita, sfruttamento del lavoro, impiego di cittadini stranieri irregolari.

7. Protocolli di prevenzione

I protocolli di prevenzione sono integrati nelle procedure aziendali e prevedono:

- separazione delle funzioni;
- tracciabilità delle decisioni;

- autorizzazioni formalizzate;
- controlli periodici;
- formazione del personale.

8. Organismo di Vigilanza

Operazione srl nomina un Organismo di Vigilanza dotato di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.

L'OdV ha il compito di:

- vigilare sull'efficacia del Modello;
- verificare l'osservanza delle regole;
- proporre aggiornamenti;
- gestire i flussi informativi.

9. Flussi informativi

Sono previsti flussi informativi periodici e segnalazioni verso l'OdV relativi a:

- infortuni e quasi infortuni;
- violazioni normative;
- procedimenti giudiziari;
- ispezioni e controlli;
- anomalie gestionali.

10. Sistema disciplinare

Il mancato rispetto del Modello 231 comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità della violazione, nel rispetto delle normative vigenti e dei contratti applicabili.

Il sistema disciplinare garantisce l'effettività del Modello.

Si applica a: dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori esterni, partner.

Violazioni

- mancato rispetto delle procedure
- violazione del Codice Etico
- elusione dei controlli
- omissione di segnalazioni
- ostacolo alle attività OdV.

Sanzioni

- richiamo verbale o scritto
- sospensione
- revoca incarichi
- risoluzione del rapporto

- risarcimento danni.

Le sanzioni sono proporzionate alla gravità e alla reiterazione.

11. Formazione e diffusione

Operazione srl assicura la diffusione del Modello 231 e del Codice Etico a tutti i destinatari e promuove attività formative periodiche.

12. Aggiornamento del Modello

Il Modello è soggetto a riesame periodico e ad aggiornamento in funzione di:

- modifiche normative;
- cambiamenti organizzativi;
- risultati delle attività di vigilanza;
- evoluzione dei rischi.

13. Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

13.1 Nomina, composizione e requisiti

L'Organismo di Vigilanza di Operazione srl è nominato dalla Direzione ed è dotato di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

L'OdV può essere monocratico o collegiale. I componenti devono possedere requisiti di onorabilità, competenza in ambito giuridico-organizzativo e conoscenza dei processi aziendali, nonché autonomia rispetto alle funzioni operative.

13.2 Compiti e poteri

All'OdV sono attribuiti i seguenti compiti:

- vigilare sull'effettività e sull'osservanza del Modello 231;
- verificare l'adeguatezza dei protocolli e dei controlli;
- promuovere l'aggiornamento del Modello;
- gestire i flussi informativi e le segnalazioni;
- effettuare audit periodici.

L'OdV ha libero accesso a tutte le informazioni aziendali rilevanti.

13.3 Flussi informativi e reporting

Sono previsti flussi informativi periodici verso l'OdV e relazioni annuali verso la Direzione.

14. Procedura whistleblowing

Operazione srl promuove la segnalazione responsabile di condotte illecite o violazioni del Modello.

Oggetto

Disciplina la segnalazione di illeciti, violazioni del Modello, del Codice Etico o delle procedure.

Canali

- canale email dedicato
- piattaforma riservata
- comunicazione diretta OdV.

Tutele

Garantita la riservatezza dell'identità. Vietata ogni forma di ritorsione.

Gestione

Le segnalazioni sono valutate dall'OdV secondo criteri di:

- imparzialità
- riservatezza
- tracciabilità
- tempestività.

È previsto un registro riservato delle segnalazioni.

14.1 Canali di segnalazione

Sono previsti canali riservati e accessibili, anche informatici, che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante.

14.2 Tutela del segnalante

È vietata ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante.

14.3 Gestione delle segnalazioni

Le segnalazioni sono valutate dall'OdV secondo criteri di imparzialità, tracciabilità e riservatezza.

15. Piano di formazione e comunicazione

Operazione srl adotta un piano strutturato di formazione su:

- Modello 231
- Codice Etico
- aree di rischio
- procedure operative.

15.1 Destinatari

- Amministratori
- dirigenti
- personale operativo
- personale amministrativo
- subappaltatori strategici.

15.2 Modalità

- Formazione iniziale,
- aggiornamenti periodici
- formazione mirata per cantieri, acquisti, gare, sicurezza.

15.3 Tracciabilità

Le attività formative sono documentate e monitorate.

Il presente Modello 231 costituisce parte integrante del sistema di governance di Operazione srl e del Piloda Group.

DIRITTI RISERVATI

PARTI SPECIALI

- A. Reati contro la Pubblica Amministrazione
- B. Salute e sicurezza sul lavoro
- C. Reati ambientali
- D. Reati informatici
- E. Riciclaggio e flussi finanziari
- F. Reati societari e tributari

DIRITTI RISERVATI

PARTE SPECIALE A – REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A.1 Ambito di applicazione

La presente Parte Speciale disciplina i presidi di prevenzione relativi ai reati di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle attività tipiche di Operazione srl in qualità di impresa edile privata che partecipa a gare e appalti pubblici, gestisce commesse pubbliche e private, interagisce con enti, autorità e organismi di controllo.

Le disposizioni si applicano a tutte le attività che comportano rapporti, diretti o indiretti, con la Pubblica Amministrazione, con funzionari pubblici o incaricati di pubblico servizio.

A.2 Reati presupposto rilevanti

Ai sensi degli artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001, risultano in particolare rilevanti:

- peculato (art. 314 c.p.);
- indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- corruzione per l'esercizio della funzione e per atto contrario ai doveri d'ufficio (artt. 318, 319 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.);
- frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.).

A.3 Attività sensibili

Le principali attività sensibili individuate sono:

- monitoraggio bandi e opportunità pubbliche;
- predisposizione della documentazione di gara;
- gestione chiarimenti e sopralluoghi;
- partecipazione a sedute pubbliche;
- stipula di contratti pubblici;
- gestione delle commesse pubbliche;
- rendicontazioni, stati di avanzamento lavori e collaudi;
- richieste di autorizzazioni, concessioni e permessi;
- rapporti con enti ispettivi, autorità e organismi di vigilanza.

A.4 Modalità di rischio

Nell'ambito delle attività sopra indicate, i principali profili di rischio riguardano:

- promesse, offerte o concessioni indebite di utilità;
- indebite pressioni su funzionari pubblici;
- falsificazione o alterazione di documentazione;
- accordi collusivi;
- irregolare gestione di contributi pubblici;
- condotte volte a influenzare l'esito di gare o controlli.

A.5 Principi di comportamento

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a:

- operare nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure interne;
- mantenere comportamenti improntati a correttezza, trasparenza e tracciabilità;
- astenersi da qualunque promessa, offerta o dazione indebita;
- segnalare tempestivamente situazioni anomale.

È vietato:

- intrattenere rapporti non formalizzati con soggetti pubblici;
- eludere i controlli;
- fornire informazioni false o fuorvianti.

A.6 Protocolli di prevenzione

Operazione srl adotta i seguenti presidi specifici:

- separazione delle funzioni tra chi individua opportunità, chi prepara le offerte e chi le approva;
- formalizzazione delle deleghe e dei poteri;
- tracciabilità dei flussi informativi e decisionali;
- utilizzo esclusivo di canali ufficiali per i rapporti con la PA;
- archiviazione centralizzata della documentazione;
- verifiche preventive sui partner e subappaltatori.

A.7 Ruoli e responsabilità

- Direzione: approvazione finale delle offerte e dei contratti pubblici.
- Ufficio tecnico/commesse: predisposizione documentazione e gestione operativa.
- Amministrazione: gestione flussi finanziari e rendicontazioni.
- Organismo di Vigilanza: controlli periodici e monitoraggio.

A.8 Flussi informativi verso l'OdV

Devono essere comunicati all'OdV:

- partecipazioni a gare;
- contenziosi con la PA;
- richieste anomale;
- esiti di ispezioni e controlli;
- provvedimenti o contestazioni.

A.9 Attività di controllo

L'OdV effettua:

- verifiche documentali sulle gare;
- controlli a campione sulle commesse;
- audit sui flussi informativi;
- monitoraggio delle segnalazioni.

PARTE SPECIALE B – SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

B.1 Ambito di applicazione

La presente Parte Speciale disciplina i presidi di prevenzione relativi ai reati di cui all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001, con riferimento alle attività di Operazione srl svolte in cantieri temporanei e mobili, stabilimenti, magazzini, officine e in tutti i luoghi in cui operano dipendenti, collaboratori, subappaltatori e terzi.

Essa si applica a tutte le attività che possono incidere sulla salute e sicurezza dei lavoratori, ivi comprese la progettazione dei lavori, la pianificazione delle commesse, l'organizzazione dei cantieri, l'affidamento a terzi e la manutenzione di attrezzature e impianti.

B.2 Reati presupposto rilevanti

Ai sensi dell'art. 25-septies D.Lgs. 231/2001 risultano rilevanti:

- omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 c.p.);
- lesioni personali colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 590 c.p.).

Tali fattispecie si collegano in particolare alla violazione del D.Lgs. 81/2008 e delle altre disposizioni in materia di prevenzione e protezione.

B.3 Attività sensibili

Sono considerate attività sensibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzazione e gestione dei cantieri;
- valutazione dei rischi e aggiornamento del DVR;
- nomina delle figure della sicurezza (RSPP, preposti, addetti emergenze, medico competente);
- elaborazione e gestione dei POS e dei PSC;
- affidamento di lavori a subappaltatori e lavoratori autonomi;
- utilizzo di macchinari, attrezzature, ponteggi e opere provvisorie;
- gestione dei dispositivi di protezione individuale;
- formazione, informazione e addestramento del personale;
- gestione delle emergenze, infortuni e quasi infortuni;
- manutenzione di attrezzature e mezzi.

B.4 Profili di rischio

I principali profili di rischio includono:

- carente valutazione dei rischi;
- inadeguata pianificazione delle attività di cantiere;
- utilizzo di attrezzature non conformi o non mantenute;
- mancata formazione o addestramento;
- omesso coordinamento con subappaltatori;
- mancata vigilanza sull'osservanza delle procedure;
- gestione inadeguata di situazioni di emergenza;
- pressioni operative che inducano a eludere le regole di sicurezza.

B.5 Principi di comportamento

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a:

- rispettare rigorosamente la normativa in materia di salute e sicurezza;
- operare secondo le procedure aziendali e i piani di sicurezza;
- utilizzare correttamente attrezzature e DPI;
- segnalare tempestivamente situazioni di rischio, incidenti e quasi incidenti;
- collaborare con le figure della prevenzione.

È fatto divieto di:

- svolgere attività senza le necessarie autorizzazioni e valutazioni preventive;
- rimuovere o manomettere dispositivi di sicurezza;
- affidare lavori a soggetti non idonei;
- ignorare o occultare eventi infortunistici.

B.6 Protocolli di prevenzione

Operazione srl adotta un sistema strutturato di prevenzione che comprende:

- redazione, aggiornamento e diffusione del DVR;
- definizione di ruoli e responsabilità in materia di sicurezza;
- predisposizione dei POS e verifica dei PSC;
- verifica dell'idoneità tecnico-professionale di imprese e lavoratori autonomi;
- pianificazione delle attività di cantiere in condizioni di sicurezza;
- formazione iniziale e periodica;
- programmi di informazione e sensibilizzazione;
- manutenzione programmata di mezzi e attrezzature;
- controlli operativi e audit interni.

B.7 Gestione dei subappalti

Nella gestione dei subappalti, Operazione srl assicura:

- verifica preventiva dei requisiti di idoneità;
- acquisizione e valutazione della documentazione di sicurezza;
- coordinamento operativo;
- monitoraggio continuo delle attività;
- sospensione dei lavori in caso di gravi non conformità.

B.8 Ruoli e responsabilità

- Datore di lavoro: definizione della politica di sicurezza e messa a disposizione delle risorse.
- Dirigenti e preposti: organizzazione e vigilanza delle attività operative.
- RSPP e figure della prevenzione: supporto tecnico e monitoraggio.
- Lavoratori: rispetto delle regole e segnalazione dei rischi.
- Organismo di Vigilanza: verifiche periodiche sull'efficacia del sistema.

B.9 Flussi informativi verso l'OdV

Devono essere trasmessi all'OdV:

- infortuni, quasi infortuni e segnalazioni di pericolo;
- esiti di ispezioni e audit;
- provvedimenti delle autorità;
- segnalazioni whistleblowing;
- indicatori di performance della sicurezza.

B.10 Attività di controllo

L'OdV, anche in collaborazione con le funzioni competenti, svolge:

- audit periodici nei cantieri;
- verifiche documentali;
- analisi degli indicatori infortunistici;
- monitoraggio delle azioni correttive;
- reporting periodico alla Direzione.

DIRITTI RISERVATI

PARTE SPECIALE C – REATI AMBIENTALI

C.1 Ambito di applicazione

La presente Parte Speciale disciplina i presidi di prevenzione relativi ai reati di cui all'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001, con riferimento a tutte le attività di Operazione srl che possono avere impatto sull'ambiente, sul territorio e sugli ecosistemi, in particolare nell'ambito della gestione dei cantieri, delle demolizioni, degli scavi, delle bonifiche, del trattamento dei materiali, del trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché dell'utilizzo di sostanze potenzialmente inquinanti.

Essa si applica a tutte le attività svolte direttamente dall'azienda e a quelle affidate a fornitori, trasportatori, subappaltatori e professionisti esterni.

C.2 Reati presupposto rilevanti

Ai sensi dell'art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001 risultano, tra gli altri, rilevanti:

- inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.);
- disastro ambientale (art. 452-quater c.p.);
- traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.);
- attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.);
- gestione illecita dei rifiuti (art. 256 D.Lgs. 152/2006);
- violazioni in materia di scarichi, emissioni, bonifiche e tutela delle acque e del suolo.

C.3 Attività sensibili

Sono considerate attività sensibili:

- gestione e classificazione dei rifiuti di cantiere;
- stoccaggio temporaneo e movimentazione materiali;
- affidamento dei servizi di trasporto e smaltimento;
- utilizzo di sostanze chimiche, carburanti e oli;
- attività di demolizione e scavo;
- eventuali bonifiche ambientali;
- gestione delle emissioni in atmosfera, polveri e rumori;
- gestione delle acque e degli scarichi;
- realizzazione di opere in aree sottoposte a vincoli ambientali o paesaggistici.

C.4 Profili di rischio

I principali profili di rischio comprendono:

- errata classificazione dei rifiuti;
- conferimento a soggetti non autorizzati;
- mancata tracciabilità dei flussi;
- dispersione di sostanze inquinanti;
- gestione impropria di terre e rocce da scavo;
- superamento dei limiti autorizzativi;
- inosservanza delle prescrizioni ambientali;
- carenze nei controlli sui subappaltatori.

C.5 Principi di comportamento

Operazione srl richiede a tutti i destinatari del Modello di:

- operare nel rispetto delle leggi ambientali;
- adottare comportamenti preventivi;
- utilizzare solo operatori qualificati e autorizzati;
- garantire la tracciabilità delle attività;
- segnalare tempestivamente situazioni di rischio o non conformità.

È fatto divieto di:

- abbandonare o smaltire rifiuti in modo irregolare;
- occultare eventi inquinanti;
- operare in assenza di autorizzazioni;
- eludere controlli e ispezioni.

C.6 Protocolli di prevenzione

Operazione srl adotta presidi ambientali strutturati, tra cui:

- procedure per la gestione dei rifiuti;
- verifiche preventive dei fornitori ambientali;
- sistemi di registrazione e tracciabilità;
- controlli documentali e operativi;
- formazione del personale;
- piani di emergenza ambientale;
- audit periodici.

C.7 Gestione dei fornitori ambientali e dei subappalti

L'azienda garantisce:

- selezione di operatori autorizzati;
- acquisizione e verifica delle autorizzazioni;
- monitoraggio delle prestazioni;
- sospensione dei rapporti in caso di violazioni.

C.8 Ruoli e responsabilità

- Direzione: definizione delle politiche ambientali.
- Responsabili di commessa: applicazione delle procedure.
- Addetti ambientali: gestione operativa.
- Subappaltatori: rispetto delle prescrizioni.
- OdV: vigilanza e audit.

C.9 Flussi informativi verso l'OdV

Devono essere comunicati all'OdV:

- non conformità ambientali;
- sanzioni e ispezioni;
- segnalazioni interne;
- incidenti ambientali;
- contenziosi.

C.10 Attività di controllo

L'OdV svolge:

- audit ambientali periodici;
- controlli a campione;
- monitoraggio indicatori ambientali;
- verifiche sull'attuazione delle azioni correttive;
- reporting verso la Direzione.

DIRITTI RISERVATI

PARTE SPECIALE D – REATI INFORMATICI E TUTELA DEI DATI

D.1 Ambito di applicazione

La presente Parte Speciale disciplina i presidi di prevenzione relativi ai reati di cui all'art. 24-bis del D.Lgs. 231/2001, con riferimento alla gestione dei sistemi informativi, delle infrastrutture digitali, dei dati aziendali, della documentazione tecnica e amministrativa, nonché delle comunicazioni interne ed esterne di Operazione srl.

Essa si applica a tutte le attività che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici, piattaforme digitali, archivi elettronici e sistemi di comunicazione, inclusi quelli utilizzati nei cantieri, negli uffici e nei rapporti con clienti, fornitori, enti pubblici e partner.

D.2 Reati presupposto rilevanti

Ai sensi dell'art. 24-bis D.Lgs. 231/2001 risultano, tra gli altri, rilevanti:

- accesso abusivo a sistemi informatici o telematici (art. 615-ter c.p.);
- detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso (art. 615-quater c.p.);
- diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi diretti a danneggiare o interrompere sistemi informatici (art. 615-quinquies c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (artt. 635-bis, 635-ter, 635-quater c.p.);
- falsità in documenti informatici aventi efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.).

D.3 Attività sensibili

Sono considerate attività sensibili:

- gestione delle credenziali di accesso;
- utilizzo dei sistemi informativi aziendali;
- archiviazione e conservazione dei documenti;
- gestione dei progetti tecnici e delle commesse;
- gestione dei dati personali e riservati;
- utilizzo di dispositivi mobili;
- comunicazioni elettroniche con clienti, fornitori ed enti.

D.4 Profili di rischio

I principali profili di rischio comprendono:

- accessi non autorizzati;
- alterazione o cancellazione di dati;
- perdita di informazioni riservate;
- utilizzo improprio degli strumenti informatici;
- compromissione dei sistemi;
- violazioni della riservatezza e dell'integrità dei dati.

D.5 Principi di comportamento

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a:

- utilizzare gli strumenti informatici esclusivamente per finalità lavorative;
- custodire con cura le credenziali;
- rispettare le policy IT aziendali;
- proteggere le informazioni riservate;
- segnalare tempestivamente anomalie o incidenti.

È fatto divieto di:

- accedere a sistemi senza autorizzazione;
- alterare dati o documenti;
- diffondere informazioni riservate;
- installare software non autorizzato.

D.6 Protocolli di prevenzione

Operazione srl adotta, tra gli altri, i seguenti presidi:

- sistemi di autenticazione e profilazione degli accessi;
- backup periodici;
- protezione antivirus e firewall;
- procedure di gestione documentale;
- politiche di sicurezza informatica;
- formazione del personale;
- controlli periodici sui sistemi.

D.7 Gestione dei fornitori IT e dei sistemi esterni

L'azienda assicura:

- selezione di fornitori qualificati;
- formalizzazione degli incarichi;
- controlli sugli accessi esterni;
- verifica delle misure di sicurezza adottate.

D.8 Ruoli e responsabilità

- Direzione: definizione delle politiche di sicurezza informatica.
- Responsabili di funzione: applicazione delle procedure.
- Utenti: utilizzo corretto dei sistemi.
- Fornitori IT: supporto tecnico controllato.
- OdV: vigilanza e audit.

D.9 Flussi informativi verso l'OdV

Devono essere comunicati all'OdV:

- incidenti informatici;
- violazioni dei sistemi;
- segnalazioni whistleblowing;
- esiti di audit IT;
- contenziosi e violazioni.

D.10 Attività di controllo

L'OdV svolge:

- verifiche documentali;
- audit periodici sui sistemi;
- analisi degli eventi;

- monitoraggio delle azioni correttive;
 - reporting verso la Direzione.
-

DIRITTI RISERVATI

PARTE SPECIALE E – RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO E FLUSSI FINANZIARI

E.1 Ambito di applicazione

La presente Parte Speciale disciplina i presidi di prevenzione relativi ai reati di cui all'art. 25-octies e 25-octies.1 del D.Lgs. 231/2001, con riferimento alla gestione dei flussi finanziari, dei pagamenti, dei rapporti con clienti, fornitori, subappaltatori e partner, nonché alle operazioni economiche e patrimoniali di Operazione srl.

Essa si applica a tutte le attività che comportano movimentazioni di denaro, utilizzo di strumenti di pagamento, gestione dei contratti, approvvigionamenti, fatturazione, incassi, pagamenti e operazioni straordinarie.

E.2 Reati presupposto rilevanti

Ai sensi degli artt. 25-octies e 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001 risultano, tra gli altri, rilevanti:

- ricettazione (art. 648 c.p.);
- riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.);
- indebita utilizzazione e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti.

E.3 Attività sensibili

Sono considerate attività sensibili:

- gestione dei pagamenti e degli incassi;
- apertura e gestione dei rapporti bancari;
- selezione e gestione di fornitori e subappaltatori;
- stipula ed esecuzione dei contratti;
- gestione delle fatture e dei rimborsi;
- gestione della cassa;
- operazioni straordinarie;
- gestione dei contributi e finanziamenti.

E.4 Profili di rischio

I principali profili di rischio comprendono:

- utilizzo di fornitori o controparti fittizie;
- flussi finanziari non tracciati;
- pagamenti non coerenti con le prestazioni;
- utilizzo di denaro di provenienza illecita;
- frazionamento artificioso delle operazioni;
- carenze nei controlli sui partner.

E.5 Principi di comportamento

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a:

- garantire la tracciabilità di ogni operazione;
- rispettare le procedure antiriciclaggio;
- operare esclusivamente con controparti qualificate;
- segnalare tempestivamente anomalie;

- assicurare trasparenza e correttezza nella gestione finanziaria.

È fatto divieto di:

- effettuare pagamenti in contanti non autorizzati;
- utilizzare fondi di provenienza non chiara;
- mascherare la reale natura delle operazioni;
- aggirare i controlli interni.

E.6 Protocolli di prevenzione

Operazione srl adotta presidi specifici quali:

- utilizzo esclusivo di strumenti di pagamento tracciabili;
- separazione delle funzioni tra autorizzazione, esecuzione e controllo;
- procedure di verifica delle controparti;
- controlli documentali e contabili;
- monitoraggio dei flussi;
- archiviazione strutturata;
- formazione periodica.

E.7 Gestione fornitori, subappaltatori e partner

L'azienda assicura:

- procedure di qualificazione;
- verifiche reputazionali;
- clausole contrattuali 231;
- controlli sulle prestazioni;
- sospensione dei rapporti in caso di criticità.

E.8 Ruoli e responsabilità

- Direzione: approvazione delle operazioni rilevanti.
- Amministrazione: gestione flussi finanziari.
- Responsabili di funzione: controllo operativo.
- OdV: monitoraggio e audit.

E.9 Flussi informativi verso l'OdV

Devono essere comunicati all'OdV:

- operazioni anomale;
- segnalazioni interne;
- ispezioni;
- contenziosi;
- criticità nei rapporti con terzi.

E.10 Attività di controllo

L'OdV svolge:

- audit documentali;
- verifiche sui fornitori;
- analisi dei flussi;

- monitoraggio degli indicatori;
- reporting verso la Direzione.

DIRITTI RISERVATI

PARTE SPECIALE F – REATI SOCIETARI E TRIBUTARI

F.1 Ambito di applicazione

La presente Parte Speciale disciplina i presidi di prevenzione relativi ai reati di cui all'art. 25-ter (reati societari) e all'art. 25-quinquiesdecies (reati tributari) del D.Lgs. 231/2001, con riferimento alla gestione amministrativa, contabile, societaria e fiscale di Operazione srl.

Essa si applica a tutte le attività che incidono sulla corretta rappresentazione dei fatti di gestione, sulla formazione del bilancio, sugli adempimenti fiscali, sulla gestione dei rapporti con soci, revisori, consulenti e autorità di controllo.

F.2 Reati presupposto rilevanti

Ai sensi degli artt. 25-ter e 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 risultano, tra gli altri, rilevanti:

Reati societari:

- false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.);
- impedito controllo (art. 2625 c.c.);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 c.c.);
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- corruzione tra privati (art. 2635 c.c.).

Reati tributari (D.Lgs. 74/2000):

- dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2);
- dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3);
- dichiarazione infedele (art. 4);
- omessa dichiarazione (art. 5);
- emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8);
- occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10);
- sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11).

F.3 Attività sensibili

Sono considerate attività sensibili:

- tenuta della contabilità generale e analitica;
- redazione del bilancio e delle situazioni infrannuali;
- gestione dei flussi informativi societari;
- gestione dei rapporti con consulenti fiscali e revisori;
- predisposizione delle dichiarazioni fiscali;
- fatturazione attiva e passiva;
- gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate e altri enti;
- gestione dei documenti contabili e societari.

F.4 Profili di rischio

I principali profili di rischio comprendono:

- alterazione o falsificazione dei dati contabili;
- errata o incompleta rappresentazione dei fatti di gestione;
- utilizzo di fatture per operazioni inesistenti;

- omessa o infedele dichiarazione fiscale;
- distruzione o occultamento di documentazione;
- ostacolo ai controlli interni o esterni.

F.5 Principi di comportamento

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a:

- garantire correttezza, veridicità e completezza delle informazioni;
- rispettare i principi contabili e fiscali;
- assicurare la tracciabilità delle operazioni;
- collaborare con gli organi di controllo;
- segnalare tempestivamente anomalie.

È fatto divieto di:

- alterare documenti contabili;
- rappresentare fatti non veritieri;
- utilizzare fatture false;
- ostacolare controlli e verifiche.

F.6 Protocolli di prevenzione

Operazione srl adotta presidi strutturati quali:

- separazione delle funzioni tra registrazione, autorizzazione e controllo;
- procedure formalizzate per contabilità e fiscalità;
- verifiche periodiche interne ed esterne;
- archiviazione ordinata e protetta;
- utilizzo di consulenti qualificati;
- monitoraggio costante degli adempimenti;
- formazione specifica del personale amministrativo.

F.7 Ruoli e responsabilità

- Direzione: supervisione complessiva.
- Area amministrativa: gestione operativa.
- Consulenti esterni: supporto specialistico.
- Organismo di Vigilanza: vigilanza e audit.

F.8 Flussi informativi verso l'OdV

Devono essere comunicati all'OdV:

- rilievi contabili o fiscali;
- esiti di verifiche e controlli;
- procedimenti tributari;
- segnalazioni whistleblowing;
- criticità rilevanti.

F.9 Attività di controllo

L'OdV svolge:

- audit documentali;

- verifiche sulla correttezza dei processi;
- controlli a campione;
- monitoraggio delle azioni correttive;
- reporting verso la Direzione.

Il presente Modello 231 costituisce parte integrante del sistema di governance di Operazione srl e del Piloda Group.

DIRITTI RISERVATI

Pagina firme

Il presente Codice Etico è stato esaminato, approvato e adottato dalla Direzione di Operazione srl, con insegna Piloda Building, parte del Piloda Group.

Con la sottoscrizione, la Direzione conferma il proprio impegno a:

- rispettare e promuovere i principi e i valori contenuti nel presente Codice;
- diffonderne i contenuti all'interno e all'esterno dell'organizzazione;
- vigilare sulla corretta applicazione;
- favorirne il costante aggiornamento.

Il Codice Etico è vincolante per tutti i destinatari ed è parte integrante del sistema di governance e dei regolamenti interni di Operazione srl.

Operazione srl – Piloda Building Parte del Piloda Group

Luogo e data: _____

Firma della Direzione / Amministratore Unico

Timbro aziendale

Dichiarazione di presa visione (facoltativa)

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver ricevuto copia del presente Codice Etico, di averne preso visione e di impegnarsi a rispettarne i principi nello svolgimento delle proprie attività per conto di Operazione srl.

Nome e cognome: _____

Qualifica: _____

Data: _____

Firma: _____

ALLEGATI

1. Mappatura aree di rischio e presidi
2. Regolamento OdV
3. Sistema disciplinare
4. Procedura whistleblowing
5. Piano di formazione
6. Codice Etico Operazione srl – Piloda Building
7. Procedura Gestione Adempimenti Ambientali
8. Procedura Gestione Adempimenti Antiriciclaggio
9. Procedura Gestione Adempimenti Sicurezza Lavoratori
10. Procedura Gestione degli Acquisti
11. Procedura Gestione del Personale
12. Procedura Gestione della Commessa
13. Procedura Gestione Offerte e Gare
14. Procedura Gestione Sicurezza Dati e Informazioni
15. Procedura Manutenzione
16. Sistema procedure aziendali – aggiornamenti

DIRITTI RISERVATI